

**Domani****La pagina della donna sarà dedicata alle ferie**

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 183

**E' fallito il lapisismo**

In questi giorni, a Firenze, il commissario straordinario si è insediato in Palazzo Vecchio, ponendo ufficialmente termine alla lunga crisi dell'amministrazione comunale. E' finito così (e qui sta l'interesse non solo cittadino della crisi fiorentina) con un completo fallimento, un esperimento politico e sociale di grande portata, tendente non solo a scacciare dal Comune i rappresentanti delle forze popolari e a rendere impossibile poi un loro ritorno, ma a spingerle ai margini della vita cittadina, nel quadro del più vasto disegno dell'integralismo fasciano.

L'esperimento era cominciato nel 1951, quando, grazie alla legge degli appaltamenti, il prof. La Pira diventò sindaco di Firenze. Egli, e ben ricordarlo, si presentò come un uomo nuovo che sembrava contrapporsi alla D.C. ufficiale (era nel partito di cui due dei sedicimi) e che si diceva pronto alle esigenze di pace, di lavoro e di giustizia sociale che animavano le grandi masse del popolo. Questo fuorono anche le ragioni della adesione quasi incondizionata che egli riuscì a guadagnare nella base cattolica, e della simpatia di altri gruppi sociali, che vedevano in lui una speranza di apertura, di rinnovamento, di distensione nei rapporti fra i popoli e fra gli uomini, di fine della discriminazione e della intolleranza. Da qui senza dubbio derivò l'affermarsi della sinistra cattolica, la cosiddetta «sinistra di base», che riuscì nel Congresso provinciale della D.C. a conquistare la maggioranza. Il lapisismo\* (e se così ad inserirsi nei fermenti innovatori nelle estenze umane che venivano maneggiando nella base cattolica e nelle masse popolari, allo scopo però, non di incoraggiarne e di spingere avanti, ma, al contrario, di svuotarle e di farne specchio per le allodole).

La prova venne dai fatti. L'esperienza delle lotte nelle campagne, nelle fabbriche e negli uffici, dimostrava chiaramente non solo che l'esistenza di diverse concezioni ideologiche non è di ostacolo all'azione e alla lotta comuni, ma che l'unità di lotta tra organizzazioni e uomini di diversa tendenza ideale è la sola vera garanzia per una efficace soluzione dei problemi del Paese. Ma questo insegnamento non venne raccolto, e anche nel momento in cui le posizioni del «lapisismo» apparvero le più avanzate, anche nel momento più acuto della sua polemica contro i privilegiati, la sostanza si rivelò per quello che era. E' vero: la sua polemica fu fiera contro l'egoismo degli industriali delle Cascine\*, ma non che agli osservatori il carattere abbastanza eccezionale del comunicato. In esso si tiene il massimo conto dell'attacco rivolto alla Presidenza della Repubblica dal sacerdote-senatore Sturzo. Su questo attacco, sul suo contenuto e sui suoi termini, nonché sul suo significato politico, non si esprime il minimo giudizio. Anzi si ritiene, con la massima solennità, il precedente di un dialogo tra il governo e il Capo dello Stato, anche se trattasi di un dialogo fondato su un imbarazzo di parole, un consiglio ad essere più abili, a non fare «i giudici dei comunisti». Così le lotte della «Pignone» e della «Fonderia delle Cure», che avrebbero potuto rappresentare l'inizio di una serie di concrete azioni antimonopolistiche, basata sull'unità di tutte le forze interessate, rimasero casi isolati, esempi di un paternalismo che tende ad indolenzire la coscienza di lotta delle masse con l'illusione di una soluzione dall'alto, mentre discriminava duramente i migliori operai, quelli che più hanno lavorato per salvare le loro fabbriche.

Anche dopo il 27 maggio 1956, nonostante i risultati elettorali dersero la possibilità di aprire una strada nuova e di sbloccare con un alto coraggio la situazione, il prof. La Pira non si mosse. Né più né meno come Fanfani, egli respinge ogni collaborazione, ammettendo e richiedendo, solo in un piano subordinato, che il suo partito si sia concorde dei gruppi di sinistra, elettorali e sociali, e contro gli «anticomunisti delle Cascine», ma un consiglio ad essere più abili, a non fare «i giudici dei comunisti». Così le lotte della «Pignone» e della «Fonderia delle Cure», che avrebbero potuto rappresentare l'inizio di una serie di concrete azioni antimonopolistiche, basata sull'unità di tutte le forze interessate, rimasero casi isolati, esempi di un paternalismo che tende ad indolenzire la coscienza di lotta delle masse con l'illusione di una soluzione dall'alto, mentre discriminava duramente i migliori operai, quelli che più hanno lavorato per salvare le loro fabbriche.

Anche dopo il 27 maggio 1956, nonostante i risultati elettorali dersero la possibilità di aprire una strada nuova e di sbloccare con un alto coraggio la situazione, il prof. La Pira non si mosse. Né più né meno come Fanfani, egli respinge ogni collaborazione, ammettendo e richiedendo, solo in un piano subordinato, che il suo partito si sia concorde dei gruppi di sinistra, elettorali e sociali, e contro gli «anticomunisti delle Cascine», ma un consiglio ad essere più abili, a non fare «i giudici dei comunisti». Così le lotte della «Pignone» e della «Fonderia delle Cure», che avrebbero potuto rappresentare l'inizio di una serie di concrete azioni antimonopolistiche, basata sull'unità di tutte le forze interessate, rimasero casi isolati, esempi di un paternalismo che tende ad indolenzire la coscienza di lotta delle masse con l'illusione di una soluzione dall'alto, mentre discriminava duramente i migliori operai, quelli che più hanno lavorato per salvare le loro fabbriche.

Ma a questo punto l'opinione pubblica che ormai ha compreso la reale sostanza delle valutazioni e le interpretazioni di ogni singolo

partito, ma unica la volontà

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arrestata il doppie

**Sport****La Fiorentina ha pareggiato a Mosca con la Dinamo (1-1)**

Leggete in sesta pagina il servizio sulla partita

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO 1957

L'ORDINE DEI LAVORI DELLA CAMERA NON ANCORA STABILITO

## DC e destre contro l'anticipo del dibattito sulle leggi sociali

**Nessun accordo nella riunione dei capi-gruppo - La posizione del P.C.I. esposta da Pajetta**  
**Un comunicato del Consiglio dei ministri smentisce Sturzo ma non deplora l'attacco a Gronchi**

«Attualmente, secondo le previsioni del Consiglio dei Ministri, ieri mattina dalle 9 alle 13,20, si è occupato dell'attacco della Camera alla Presidenza della Repubblica italiana e nell'ordine dei lavori della Camera, in relazione ai bilanci, ai trattati europei e ai patti agrari, e su entrambe le questioni ha diffuso un comunicato. Il comunicato è sulla linea fanfaniana, a conferma che la presidenza del Consiglio ufficialmente insediata al Viminale, ha effettuato a Piazza del Gesù tramite il segretario politico della DC.

Dico il comunicato che, nella riunione consiliare, il presidente Zoli «è particolarmente soffermato sull'intervento del senatore Sturzo nella solita del Senato del 27 giugno. In tale intervento il sen Sturzo si è in una prima parte richiamato alla necessità di una chiarificazione da parte del governo

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.

«Circa la questione del calore artificiale e interrionale, il Consiglio dei Ministri ha informato di essersi trovato concorde con i rispettivi indirizzi indicati dal messaggio presidenziale di due anni fa.



## CRONACHE DELL'ESTATE AMERICANI E GATTINI

Trovai Marietto sul viale mani a conchiglia. Poi Poro: a mare nella zona dei gran-anelli, braccialetti, orologi, di alberghi presso il bagno ma invano. Il gatto voleva scappare, non si fidava. Uno, che si comportava con gli altri come un maggiore, non ostante l'aria democrazia nel dare e nel ricevere pacche, fatti largo mostrò al mio gatto la pezuola di seta coi colori smaglianti della sua patria. La bestia, quantunque stretta dalla miss, incarcò la grotta arricciando il pelo.

«Stia attenta, signora», pavvertì Marietto. E aggiunse: «E' un gatto abituato a vedere i film americani di guerra e di gangster; e il gatto del cinema Lolo».

La miss si volse al gruppo che esplose in una risata. Da una mano all'altra il gatto finì in quelle del maggiore che lo tenne alto come la statua della libertà, e di sotto prese a parlargli come a un cristiano, ma quello voleva scappare. Ricominciarono i commenti: certamente nessuno di loro riusciva a rendersi conto di tanta ingratitudine e tornarono a frangere ogni argomento, cincialo. I gatti si divincolavano, le mani del mister lo strinsero, fino a fargli male.

Per il suo bene (del povero gatto italiano) lo premette con forza e lo mostrò in giro. I mister e le miss che in principio avevano palestato una certa indifferenza, all'altro del maggiore si fecero avanti a photoni affiancati con le mani protese.

«Lascialo, povera bestia: che cosa l'ha fatto di male?», disse.

«Va via, matto, — rispose senza mollare il micio: — non vedi che si diverte? Guarda, guarda come m'incita, il lazzarone!». Con una piroetta la fece saltare giù. Il gattino inesperto gli occhi che parevano scheggi di acquamarina, starni, fece mino e tornò, come un bimbo, a strisciare ai suoi piedi. Io gli chiedevo che gusto ci provasse una bestia a essere tormentata in quel modo. Ci muovemmo e quello ci venne dietro a coda ritta.

Più avanti ci fermammo ancora a chiacchierare. Il gatto, seduto sulle zampe posteriori, ci guardava ora con uno sguardo che diceva: «Guarda, guarda come m'incita, il lazzarone!». Con una piroetta la fece saltare giù. Il gattino inesperto gli occhi che parevano scheggi di acquamarina, starni, fece mino e tornò, come un bimbo, a strisciare ai suoi piedi. Io gli chiedevo che gusto ci provasse una bestia a essere tormentata in quel modo. Ci muovemmo e quello ci venne dietro a coda ritta.

«Guarda, guarda come m'incita, il lazzarone!». Con una piroetta la fece saltare giù. Il gattino inesperto gli occhi che parevano scheggi di acquamarina, starni, fece mino e tornò, come un bimbo, a strisciare ai suoi piedi. Io gli chiedevo che gusto ci provasse una bestia a essere tormentata in quel modo. Ci muovemmo e quello ci venne dietro a coda ritta.

Intanto dai bagni e dai giardini, e dalle soglie delle case, sbucarono numerosi gatti, alcuni anche grossi, qualche maggiore e affamato. Marietto non perse tempo ritornando con due mici rosi di pelo.

«Tieni — mi disse porgendone uno: — sei pronto?». Era pronto e immaginavo digiù la scena. Attendemmo che il gattino venisse gettato anche più alto del solito, e fu allora che scagliammo i nostri al di sopra dei gruppi: gli mostrammo delle robe d'argento, chiavi e monete che facevano suonare nelle

### IL PROCESSO DEI VELENI

## All'indice l'Indice

Il linguaggio burocratico delle comunicazioni ufficiose è talvolta straordinariamente evocativo: «Da fonte competente — leggiamo su un autorevole giornale — è stato precisato che le notizie apparse in questi giorni circa una revisione dell'Indice dei libri proibiti che dovrebbe essere in corso di preparazione sono del tutto destinate a fondamento».

Del tutto destituite di fondamento, sostiene, siamo nel contrario. L'Indice, che «ha preso il nome di Carlo» come il Corpo delle leggi, non ha nessuna tiene abituale, e alle seconde che ne aggiornano sempre di più, in un coraggio che solo i celebri giuristi impauriti sono capaci di dimostrare. Così l'Indice: «mano con donne senza appello, senza Cavazzone, senza possibilità di revisione. Nelle sue pagine Dante si accosta al braccio di Petrefitte, e l'ultimo libro pornografico strizza l'occhio al «Dialogo dei massimi sistemi».

Tutto ha l'imprimatur», il bollino, e la varsoiana attenzione di qualche dottore che la condanna ha letto, approvato, sottoscritto. Non c'è nulla, in ciò, che contrasta con il divenire della storia, come osservato ironicamente Erasmo: «Chi, ironicamente liberato la Chiesa dalla tenebre di tan-



STOCOLMA — Durante la sua recentissima visita in Scandinavia, il Pandit Nehru ha assistito a una esibizione artistica dei ballerini svedesi. Ecco complimentarsi con Elsa Marianne von Rosen, Marianne Orlando, Björn Holmgren e Kaj Selling.

### VIAGGIO NELL'AVEDIO ORIENTE SOVIETICO

## L'offensiva dei "saksaui", è riuscita a fermare il deserto

Da trenta anni si combatte una battaglia senza tregua per bloccare l'avanzata delle dune sabbiose - Una grandiosa fascia boschiva lunga 120 chilometri e larga da 2 a 10

(Dai nostri corrispondenti)

BUCHARA', luglio.

La strada a nord di Bucharà si snoda attraverso un paesaggio asciuttante.

Non è ancora estate, ma il peso del sole già schiaccia.

«Stia attenta, signora», pavvertì Marietto. E aggiunse: «E' un gatto abituato a vedere i film americani di guerra e di gangster; e il gatto del cinema Lolo».

Ma quelli, senza darsi per vinti, voltandole le spalle si serravano attorno al micio che arricciò il labbro superiore fra gli occhielli insospettabili.

Che cosa gli combineranno?», chiesi con apprensione.

Marietto era già nero.

In quel momento il gruppo scoppia in una risata: si allargò come un cavolfiore, poi si chiuse e magiò su toni diversi. Ciascuno, forse doveva promettere qualcosa di bello e di grande alla bestia che non voleva saperne di accettare certe condizioni di vita. Il maggiore radunò allora i colleghi, che al termine di un breve discorso, si sdraiò: era il segnale di guerra! Il gattino venne scavalcato in aria, ma prima di sbattere a terra fu ripreso e scagliato di nuovo. Così, a turno, egli vedeva una volta il cielo e un'altra la strada su cui presto o tardi sarebbe schiacciato.

Intanto dai bagni e dai giardini, e dalle soglie delle case, sbucarono numerosi gatti, alcuni anche grossi, qualche maggiore e affamato. Marietto non perse tempo ritornando con due mici rosi di pelo.

«Tieni — mi disse porgendone uno: — sei pronto?».

Era pronto e immaginavo digiù la scena. Attendemmo che il gattino venisse gettato anche più alto del solito, e fu allora che scagliammo i nostri al di sopra dei gruppi: gli mostrammo delle robe d'argento, chiavi e monete che facevano suonare nelle

SILVIO MICHELI

giovane che ha abbondato la libreria caraventata per la scoppettata motocicletta: è la vecchia cassetta coi pochi panni rossi ad asciugare, ma è anche perché neppure le oasi sfuggono ai contrasti caratteristici della realtà sovietica — il trattore, la secatrice, il camion, col carico ondeggiante di cotone.

La linea del fronte

Che fra i campi e il deserto sia in corso una guerra la capremo quando ci troveremo improrossibilmente sulla linea del fronte. Ci accompagna, al di là della cittadina di Sufiyan, colui che potremmo chiamare il comandante del settore: un leningradese neppur trentenne, biondo e con gli occhi chiari, venuto a innamorarsi di partecolare cura sotto il potere sovietico. Così, se a noi fanno difficile, quantunque impernata su un'altra guerra, quella contro i basmati. Solo nel '29 ebbe inizio la vera controffesa, quando si cominciarono a piantare questi alberi dalle tenacissime radici, che si infiltrano orunque, penetranti e aggressive, lungissime ed eteree, tali da restare nel suolo anche se la pianta muore. Furono loro ad instaurare le sabbie, e nel '36 si impegnarono anche i primi ardeplani per dare i secondi combattimenti modulati lungo 120 chilometri e profonda da due a dieci, secondo la orarietà del porto, estesa già a protezione dei campi coltivati. Oggi si pensa addirittura di trappare al deserto una parte delle terreni che aveva una volta conquistato.

Il nostro accompagnatore, che ha voluto mostrare una delle vittime più illustri di questa guerra: la città di Verdun, che dà il nome a questa strada, è la città che ha lasciato nel fresco dell'alba, è il campo inondato di sole dove la seminatrice lascia cadere i semi di cotone, è la frutta succosa che ti hanno servito tavola. E' il vecchio che ti viene incontro col somarello o il

giovane che ha abbondato la libreria caraventata per la scoppettata motocicletta: è la vecchia cassetta coi pochi panni rossi ad asciugare, ma è anche perché neppure le oasi sfuggono ai contrasti caratteristici della realtà sovietica — il trattore, la secatrice, il camion, col carico ondeggiante di cotone.

hanno fermato il deserto.

Trent'anni fa il deserto aranciava ancora: dune alte

ma, sebbene su questa una rete di esportazione molto redditizia, i due terzi erano al consumo interno. Non c'è parrocchia in questi paesi che non porti in testa un berretto di astrakan: d'inverno a Mosca cappelli e barbi alla moda sono della stessa pelle. Nell'URSS l'Uzbekistan è a sua volta il più forte produttore. Ogni calice ha le sue greggi: quello appena ristato allora renitentia pecore. A Samarcanda esiste perfino un istituto di ricerche scientifiche che studia questo speciale tipo di allevamento.

Stiamo in una terra delle mille leggende, e vero, ma è però a questo punto almeno una leggenda da sfatare. So come molti credono che pelle d'astrakan si possa ottenere, cioè a pelo corto, ricciuto, solo neccando la madre prima del parto in modo da scuotere il feto. Pastori e specialisti negano risolutamente un simile particolare, che pare sia stato inventato dai mercanti che portavano il karakul in Europa. Al contrario — dicono — l'animale deve vivere un giorno o due, dire aver succhiato il latte materno almeno una volta perché il pelo acquista la voluta lucentezza.

GIUSEPPE BOFFA

punto, di riepilogare come s'è

giunti allo scambio. Il com-

petitivo, ora stato avve-

nuto dal macellaio Queriero

che aveva proposto di ri-

stituire un milione di un-

milione e 320 mila lire.

L'arresto del Queriero (ar-

restato dal comandante del nucleo

di P.G. con l'addestratore del

matto Queriero, che aveva

ottenuto in cambio un te-

levisore: la notizia finì nelle

mani del Queriero).

Il Davanço ebbe la certez-

a di trovarsi dinanzi a una

ben congegnata truffa ed

il giorno medesimo della pro-

posta scrisse tutto quanto gli

era stato detto dal Queriero

che poi, racchiuso in busta

sigillata, depositò presso un notaio.

Nel giorno seguente il

Queriero ebbe a comunicagli

che neanche una volta

aveva vinto al «Giugno radio TV» il commercia-

listico Davanço ebbe altri rap-

porti che furono di

primo nella cassa del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di Finanza. Si sa,

ovviamente, che ai sorteggi

presenza sua commissione,

che poté avvenire non è ancora noto, per tale ragione, stam-

ane, il magistrato proce-

derà allo interrogatorio del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di Finanza. Si sa,

ovviamente, che ai sorteggi

presenza sua commissione,

che poté avvenire non è ancora noto, per tale ragione, stam-

ane, il magistrato proce-

derà allo interrogatorio del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di Finanza. Si sa,

ovviamente, che ai sorteggi

presenza sua commissione,

che poté avvenire non è ancora noto, per tale ragione, stam-

ane, il magistrato proce-

derà allo interrogatorio del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di Finanza. Si sa,

ovviamente, che ai sorteggi

presenza sua commissione,

che poté avvenire non è ancora noto, per tale ragione, stam-

ane, il magistrato proce-

derà allo interrogatorio del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di Finanza. Si sa,

ovviamente, che ai sorteggi

presenza sua commissione,

che poté avvenire non è ancora noto, per tale ragione, stam-

ane, il magistrato proce-

derà allo interrogatorio del

notario del «Giugno radio-

TV» e del funzionario della

Intendenza di

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221-231-242

VIVACISSIME PROTESTE DA NUMEROSI QUARTIERI

## Il caldo è in aumento e l'acqua diminuisce

Le insufficienze dell'approvvigionamento idrico rinnovano disagi intollerabili per decine di migliaia di cittadini del centro e delle zone « abusive » — Telefonate e lettere al nostro giornale

### Un piano di emergenza

Si è tenuta di recente, sotto gli auspici dell'ACEA, una riunione idrica di Roma nel corso dei tempi. Sono affilati, sotto un cielo così soleggiato, immagini non solo sull'acqua, ma anche di più concreto interesse, se si pensa alla cura meticolosa, scientifica con la quale decine e decine di secoli fa l'acqua veniva abbondantemente distribuita. La mostra giungeva per gradi ai tempi in cui viviamo ed approdava infine alla precisa rappresentazione grafica del piano ventennuale per il rifornimento idrico della città.

Nella riunione, tecnici e dei tecnici dell'ACEA, assai meno prezzemolo, l'indifferenza degli azionisti della privata Acqua Marzia, ma non è possibile tacere la protesta di fronte al permanere di una crisi idrica che si trascina in modo acuto ormai da circa dieci anni.

Saremmo di parere che non riconoscessimo all'ACEA una somma di sforzi eodevoli che hanno mosso in quest'ultimo anno, per una ventina di giorni, l'attenzione comunale stava compromettendo la nostra irreparabile. Ma oggi siamo di fronte a una situazione di contingenza — che l'ACEA deve spiegare e che soprattutto deve modificare con provvedimenti di emergenza (questa eterna emergenza delle cose romane).

E' arrivata di recente l'acqua del Peschiera, ma il rifornimento idrico dell'ACEA, il Comune dovrebbe fare perché nessun benefici gli utenti hanno avvertito da questo provvedimento direzionale. E intanto, è necessario provvedere in una duplice direzione, senza indugi, se è necessario inviando il Consiglio comunale della questione.

A Roma manca l'acqua in alcuni quartieri centrali e persino in zone mai toccate finora dalla crisi idrica. Nel pieno dell'estate, inoltre, continua a mancare acqua in una serie di quartieri, con la spezzatura di alcuni irrisponsabili, non hanno salvato la fontanella pubblica e neppure un servizio sufficiente di autobotti (pensate: l'autobotto) che ripari all'incirca al caos urbanistico di questi anni. Si tratta di due aspetti più urgenti del problema idrico verso i quali deve essere indirizzata, con decisioni sollecite, l'attenzione delle autorità.

Non è tollerabile che ad ogni ondata di caldo il disersivo abituale divenga irresponsabilità colpevole.

### Le voci dei quartieri

In questi giorni, la redazione del giornale è stata tempestata di lettere e di telefonate: l'acqua manca in parte o del tutto in moltissimi quartieri di Roma, ma manca soprattutto nella parte centrale o più nuova delle città, secondo quanto risulta dalle segnalazioni che ci sono pervenute.

**Appio e Tuscolano**

L'ultima è quella che viene dall'Appio, dal Tuscolano, e abitano decine e decine di migliaia di persone. La maggior parte di esse è colpita dal dis servizio. Invano si cerca, nel raggio di centinaia di metri, una fontanella che abbia acqua sufficiente, e non si trova altrimenti, alla mancanza di acqua nelle abitazioni. Si parte da piazza Re di Roma, da via Taranto, da via Ragnosa per raggiungere la più vicina fontanella generosa, che è quella del viale Carlo Felice. Centinaia di metri a piedi, dunque, in uno dei quartieri più centrali e popolosi della città.

### Tiburtino II

Al Tiburtino II il quadro non è molto dissimile. Manca l'acqua nelle abitazioni nel villaggio INA-Casa, nella zona c'è una sola fontanella pubblica e intorno ad essa si allunga quo-

come sopra, con l'aggravante che i quartieri sono stati ridotti al tempo della consegna degli alloggi. In ogni appartamento sono disponibili appena 152 litri di acqua al giorno. Finita quella, si rimane all'ascolto, in una situazione in cui il capo di gabinetto del ministro che è stato fissato per oggi è stato.

### Borgata Andre

Poi ci sono le zone « abusiviste » della città, quelle delle borgate lottizzate soprattutto nel dopoguerra a solo scopo di speculazione sui terreni edificabili. Un caso emblematico è quello della Borgata Andre, in via di Torrevecchia (zonza Casilina), dove abitano oltre 6000 persone. La metà circa delle famiglie non hanno acqua nelle case perché l'Acqua Marzia non ha trovato convenientemente la somma di 40 mila lire per la costruzione dell'acquedotto, pur di una filo di liquido, lì, fra coloro che fanno la coda, e poi un po' d'acqua attraverso l'autobotto dell'ACEA, che si sposta ogni giorno come la marea, minacciando di interruttare, tuttavia, proprio l'autobotto che ripari all'incirca al caos urbanistico di questi anni. Si tratta di due aspetti più urgenti del problema idrico verso i quali deve essere indirizzata, con decisioni sollecite, l'attenzione delle autorità.

Non è tollerabile che ad ogni ondata di caldo il disersivo abituale divenga irresponsabilità colpevole.

### Vitinia

Una segnalazione recente è anche quella di Vitinia, dove alcuni giorni fa furono tagliati i fili del motore che pompa l'acqua dal pozzo gestito da un privato. Dopo i primi contatti dell'azienda elettrica, l'acqua sembrava assicurata la costruzione dell'acquedotto, poi tutto si è fermato e la situazione è rimasta tale e quale la lasciò il lottizzatore Cerato, che venduti i lotti di terreno di una zona abusivamente urbanizzata, si è dileguato e non si è visto.

### Casalberone

Al Casalberone (soprattutto nella parte nuova del quartiere, la distesa di case che si trova in via di Portonaccio) la scarsità di acqua data da lungo tempo. Già nella stagione invernale gli sbocchi interni si esaurivano presto e i cassoni tardavano a riempirsi. Con il sopravvissuere dell'estate, i cassoni si riempiono e i consumi, il disuglio si è aggravato in modo intollerabile. Fra il bagno è un atto temerario perché si rischia di rimanere senza acqua tutto il giorno, fare la doccia è impossibile, fare la difficile lavanda, anche lavarsi il viso. Scarse le fontanelle pubbliche.

**Camilluccia**

A due riprese, nella zona della Camilluccia, l'acqua è totalmente e a lungo mancata nella mattinata di ieri. Si tratta, anche qui, di un a zona di nuove costruzioni, dove incendi di un genere non sono infrequenti.

**Via Raimondi**

In via Raimondi, negli edifici del Comune che vanno dal numero 20 al numero 34, idem

verso le ore 19 di ieri i tecnici addetti allo stand atomico allestito dalla Francia all'Eur per la quarta rassegna internazionale nucleare, hanno scoperto l'incredibile forto consumato pressoché inutile di un dischetto di uranio 238 - 235 - 234.

Il dischetto ha un diametro di circa 5 centimetri ed era stato fissato nella bachecca di vetro con una lingua lunga otto centimetri e larga due.

Il furto dovrebbe essere av-

### Lo sciopero alla STEFER è stato sospeso

Lo sciopero di 9 ore che doveva avere luogo oggi in tutti i servizi STEFER è stato sospeso. Tale decisione è stata presa ieri al termine dell'incontro tra le organizzazioni sindacali, il sottosegretario ai Trasporti della STEFER, il incontrato con il segretario provinciale del Sindacato autostradovi.

Nel corso della riunione il sottosegretario Mannironi ha fatto capire che l'intervento del ministro, on. Angelini, po-

verso le ore 19 di ieri i tecnici addetti allo stand atomico allestito dalla Francia all'Eur per la quarta rassegna internazionale nucleare, hanno scoperto l'incredibile forto consumato pressoché inutile di un dischetto di uranio 238 - 235 - 234.

Il dischetto ha un diametro di circa 5 centimetri ed era stato fissato nella bachecca di vetro con una lingua lunga otto centimetri e larga due.

Il furto dovrebbe essere av-

### SEGNALAZIONI

**La foggia di via Cupra**

Per una lunghezza di circa quattro metri, via Cupra, nel quartiere del Portonaccio, è rimasta allagata dai sparghi finiti in una sorta di marea, quando una donna, donna di vivace e ricettiva proposita nella popolazione. Si tratta di una foggia privata, con una porta che dà su un portico, con due finestre, una delle quali dà sulla strada, la quale si trovano alcuni negozi di generi alimentari. Proteste sono state avanzate, ma non sono state avviate, e neanche una delle quali deve essere affidata all'ospedale di S. Giovanni di 23 giugno scorso.

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Ieri mattina Nazzareno Pierantoni di 22 anni, cuoco presso la famiglia dei conti Roich in via Savoia 80, si è ucciso bevendo dell'insetticida contenuto in bottiglie di arsenuco.

Mattilde Schiavetti di 20 anni, residente in provincia di Rieti e momentaneamente ospitata dallo zio Domenico Coletti, in via degli Arvali, ha inghiottito circa 100 compresse di arsenuco.

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

Si è folla la via fuga un giovane cuoco

75 MINUTI SENZA CORRENTE

## La città paralizzata in un'ora di punta

Dalle 13,45 alle 15 immobilizzata la circolazione filotranviaria - Le misure di emergenza - Le cause

Per settantacinque minuti, esattamente dalle 13,45 alle 15, la nostra città è rimasta, insieme a gran parte dell'Italia centrale, priva di corrente elettrica, a seguito della caduta a terra di un «sistema a barra» nella centrale di Termoli della Società romana di elettricità. L'incidente ha paralizzato la vita cittadina, cominciare dal traffico filotranviario, proprio in una delle classiche «ore di punta», in coincidenza cioè, con l'ingresso a destra degli impiegati degli uffici stazioni. I lavoratori del bus hanno bloccato le vie del centro, causando caotici intonati districati a fatica dai vigili urbani. La folla che gremiva i mezzi d'attrazione, impazienti attesi, è stata costretta sui marciapiedi, si è dispersa alla caccia di intonati taxi.

Misure di emergenza sono state immediatamente poste in atto per diminuire, nei limiti del possibile, il disagio: alcune cento voci di filo elettrico sono entrate in funzione, garantendo nelle abitazioni un certo flusso di corrente, sia pure a tensione ridotta e con frequenti interruzioni. I canali, le loro STATAC e le STEFER, e le nomine delle cause dell'interruzione e del loro carattere che escludeva la probabilità di una rapida ripresa, hanno fatto uscire un notevole numero di autobus per riempire le mezza filotreni disponibili. Dopo le quindici la vita della città si è lentamente e faticosamente avviata alla normalità. E' in corso una severa inchiesta per appurare come sia stato possibile il prodursi di un così grave incidente.

Turisti sovietici in visita a Roma

Con un trenta speciale proveniente da Napoli giungerà alle 10 di stamani alla Stazione Termini un gruppo di turisti sovietici, che visiterà la nostra città. Essi fanno parte di una folta comitiva sbarcata ieri dalla motonave «Gruzia» nel porto di Napoli. Nella mattinata gli ospiti sovietici visiteranno i Musei Vaticani, San Pietro e il Pantheon; nel pomeriggio, divisi in due scaglioni, i Fori, Il Colosso, le Terme di Caracalla, le Fosse Ardeatine e l'EUR. Alle 20,30 ripartiranno per Napoli, e domani, alle 10,30, per il secondo gruppo di turisti sovietici giungere a Roma.

I cronisti in onore degli scienziati stranieri

Il Sindacato cronisti romani offre una serata di benvenuto il 5 luglio, ore 20,22, nel Palazzo dei Congressi all'EUR in onore degli organizzatori e degli scienziati di varie nazioni partecipanti alla IV Biennale internazionale elettronica, nonché della partecipazione diretta dal nostro Roberto Ricchi eseguirà un programma di poesie d'opere di 261 per la Cassa Mutua. Ma i delegati per l'Albo

## SI DIFENDE L'INDUSTRIA ROMANA

## Compatto sciopero alla Standard contro la liquidazione dell'azienda

Per giovedì sono state convocate le parti all'Ufficio del lavoro. Quali speculazioni si nascondono dietro il provvedimento?



DAVANTI ALLA PREFETTURA - I 230 lavoratori della Standard ieri hanno sostenuto a lungo davanti alla prefettura dove era stata ricevuta una delegazione.

Una compatto astensione dal lavoro è stata effettuata dalla maggioranza degli impiegati della Standard. L'azienda metallomeccanica che da essa traevano la loro radice di vita, è stata invitata a ragionare sulla liquidazione, nonostante le pressioni produttive che essa aveva di fronte. I lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata approvata, e rimossa dalla Commissione Interna alla direzione generale della «Terri», ha ottenuto un lusinghiero successo conquistando 45 per cento dei voti degli impiegati. Esso è da ritenere risultato elettorale, nonostante la FIOM-CGIL 62; CISL 58; UIL 20. Dei quattro seggi due sono andati alla CGIL, e 2 alla CISL. Alle precedenti elezioni aveva partecipato soltanto la Cisl, ma è stata la sua completa snobilitazione che consiglierebbe

giungere per disposizione della legge, e non per la legge, ai modelli degli impiegati industriali, e delle borse, a stima, allo stabilimento di Genova della Compagnia Generale di Elettricità.

La delegazione dei lavoratori, accompagnati dai dirigenti, si sono recati in massa presso la prefettura dove immediatamente è stata ricevuta da dott. Poppo. Durante il colloquio, anche il capo di Gabinetto del prefetto, dott. G. Sartori, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e aziendali, per le ore 10 di giovedì prossimo.

La lista della FIOM-CGIL, che la prima volta si presenta, non è stata appro



Nell'incontro amichevole, Dinamo-Fiorentina, CHIAPPELLA ha disputato una buona prova impegnandosi a fondo sia nell'azione di centro del gioco che in quella di organizzazione del gioco stessa a metà campo. Insomma Chiappella ha rispettato la sua fama di generosità si da risultare uno dei migliori in campo

ALLO STADIO "LENIN", DAVANTI AD OLTRE 80 MILA SPETTATORI

## La Fiorentina pareggia con la Dinamo a Mosca dopo aver sfiorato più volte il successo (1 a 1)

Hanno segnato Fiedosov e Miguel Montuori - Infortuni a Bizzarri e Carpanesi

FIorentina: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Carpanesi (Rozzoni), Grignani, Toccola, Montuori, Bizzarri (Parodi).

DINAMO: Jachin, Krescav (Rollenov), Kutselov, Sokolv, Kruevski, Tsarlos, Sobolov (Schabrov), Fiedosov, Manevski, Marikin, Rijklin.

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Fiedosov, al 44' Montuori.

ARBITRO: Selpelt (Austria).

(Dal nostro corrispondente)

MOSCIA, 2. — Fiorentina e Dinamo hanno concluso alla pari, con un gol per parte. L'odierno incontro amichevole, che ha attirato al grande stadio Lenin di Lujikin almeno 80 mila persone, è stato acquistato alla fine del primo tempo, dopo che la squadra di Firenze aveva rimontato lo svantaggio in cui si era trovata nei primi minuti di gioco e non è più cambiato nel secondo tempo malgrado la pressione degli attaccanti sovietici. Il gioco non è stato molto bello. Entrambe le squadre si sono battezzate piuttosto al di sotto delle loro possibilità. Dopo la brillante stagione dell'anno scorso che l'ha vista conquistare il titolo di campioni, il calcio sovietico stenta molto quest'anno a ritrovare la sua forma. Sinora salvo la recente vittoria della nazionale sulla Polonia i risultati internazionali dell'URSS sono stati piuttosto deludenti. Se ne avrà una riprova oggi, la Dinamo a Firenze sono concordi nel giudicare che oggi ha giocato decisamente peggio di allora. Quanto alla Fiorentina vi sono diverse scusanti: l'assenza di Virginio e di Juliano, la stanchezza degli attaccanti, la mancanza di scambi e di sostituzioni, il mancato rispetto della regola di pratica della vigilia facilmente era stata prevista un'acciaio e due gol con altrettante scintille, e risultato fin dalle terzine di decimi di punti, è anche vero che dopo le prime due prove il successo degli ungheresi ha dimostrato di essere spesso di rimontare lo svantaggio — che non era insormontabile, ma sensibilmente certamente più difficile — dalla due, mentre la Fiorentina, pur avendo tenuto la testa, ha visto appunto un netto contrasto fra la prima metà, che ha registrato una prevalenza abbastanza netta della Dinamo e la seconda parte che ha visto il predominio quasi costante della squadra italiana.

Dopo le consuete cerimonie — inni nazionali, scambio di mazzi di fiori, che poi gli atleti hanno gettato al pubblico — la Fiorentina ha battuto il calcio d'inizio ma è stato un gol a ciascuno a lanciare decisamente l'attacco. Dopo una bella occasione scopia dal centro-trattacco Mamedov che ha sbagliato un tiro da un'ottima posizione calciando addosso al portiere viola, al 7' la Dinamo è andata in vantaggio. Raccolto un tiro di

grande attaccante della Dinamo si sono spesso lasciati sorprendere dall'improvviso avanzare dei terzini viola, restando automaticamente in fuori gioco. Poi sono venute le azioni sprecate banalmente da Manikin e da Mamadov. Poi, finalmente, è venuta la controllata miette del tempo, ma non è stata più violata; il portiere fiorentino ha compiuto in questo periodo diverse eccellenze parate. Al 16' ha bloccato un bel tiro, improvviso e violento, di Skolov e 2' dopo un altro preciso colpo di testa di Fiedosov.

In questa fase del gioco

gli attaccanti della Dinamo

erano già spesso lasciati sorprendere dall'improvviso avanzare dei terzini viola, restando automaticamente in fuori gioco. Poi sono venute le azioni sprecate banalmente da Manikin e da Mamadov. Poi, finalmente, è venuta la controllata miette del tempo, ma non è stata più violata; il portiere fiorentino ha compiuto in questo periodo diverse eccellenze parate. Al 16' ha bloccato un bel tiro, improvviso e violento, di Skolov e 2' dopo un altro preciso colpo di testa di Fiedosov.

Il secondo tempo, purtroppo

ha visto la Fiorentina perdere due dei suoi attaccanti. Dapprima il portiere Bizzarri si è scontrato di testa con il terzino Krescav (Kutselov) ed entrambi i giocatori hanno dovuto lasciare il campo sostituiti rispettivamente da Parodi e da Kodionov.

Più serio doveva essere lo scontro con Carpanesi; anche lui probabilmente dopo uno scontro che nessuno ha visto non ha potuto più reggersi in piedi. Trasportato a braccia fuori dal campo è stato poi ricoverato in ospedale con la sospetta frattura al malleolo. Al posto di Carpanesi è entrato in campo Rozzoni, al centro dell'attacco, mentre Toccola si è spostato al centro.

In questa seconda parte del gioco la Fiorentina ha avuto comunque non mutava e l'importante si chiudeva così in parità: e Nencini storce il naso sotto il segno della foratura continua il cammino di

tuoi e lo stesso Carpanesi fino al momento in cui ha potuto giocare. Anche i viola hanno scappato molte occasioni. Cervato ha colpito un palo, si è punito e

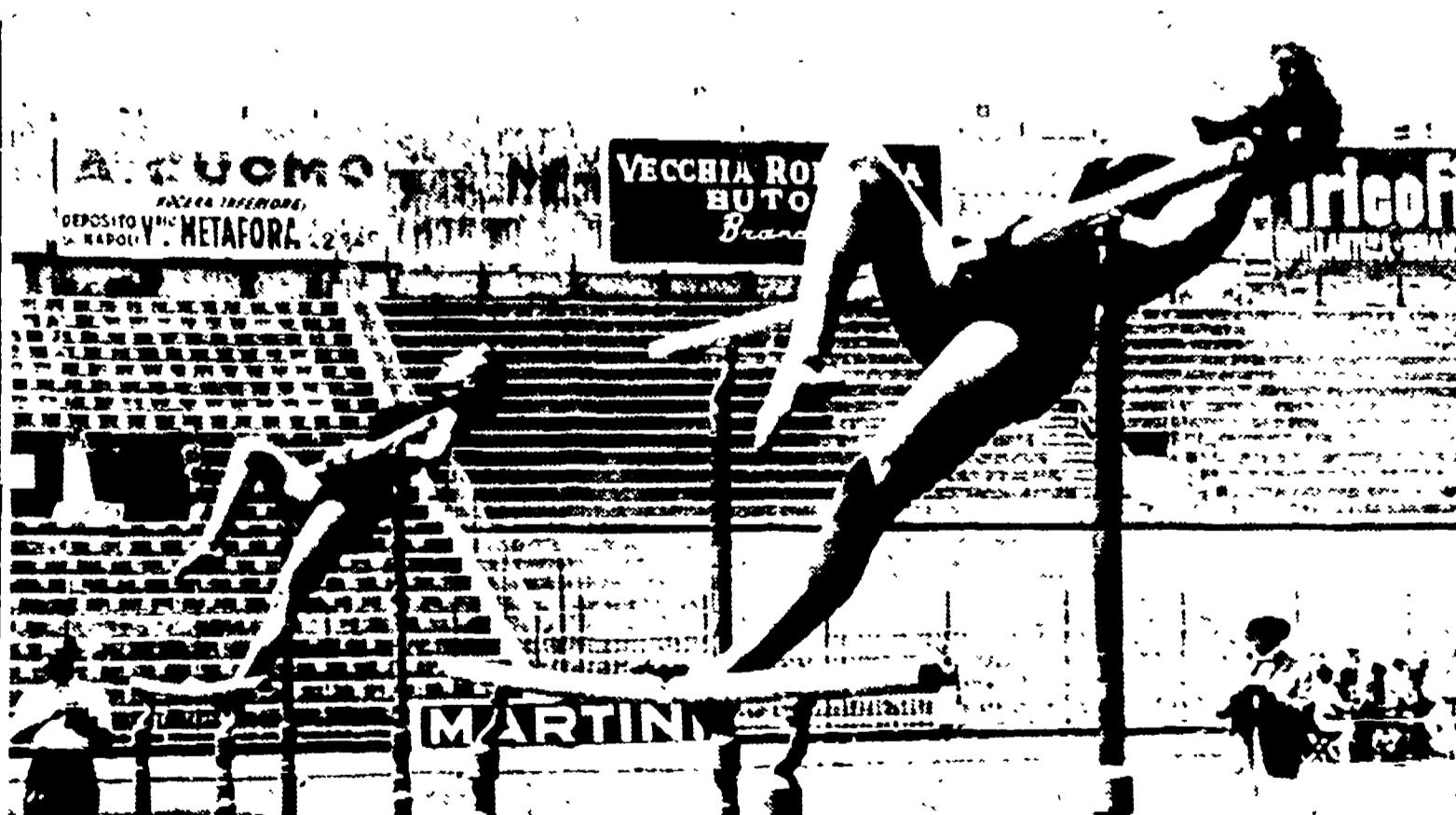
non risulta dei peggiori. An-

zi. E anche furbo Trochut: oggi aveva promesso a Laredi, Bertolo, Groussard, i più attivi della fuga di non farlo, e invece lo ha fatto. Poi, nel finale, è stato Fanti.

Il Patron si è commosso: ha tenuto in parla Alzire, Ferraz e Suarez che a Charleroi sono arrivati tardi, molto tardi, tardissimo. Il Patron ha così sfiorato in maniera sfacciata Bahamontes, che sarebbe rimasta senza pregi o quasi, ma non protesta e Nencini storce il naso sotto il segno della foratura continua il cammino di

IN MARGINE AL CONFRONTO ITALIA-UNGHERIA-FRANCIA-SPAGNA DI NAPOLI

## La vittoria italiana nella "Coppa Italia", conferma le possibilità delle nostre ginnaste



tre le spagnole erano addirittura al loro esordio internazionale e come ci ha spiegato il loro allenatore — erano ve-

nute per vedere, per imparare, a tutti sembrava.

Bimanevano dunque in lizza per la vittoria finale Ungheria ed Italia, ed era evidente che la vittoria era già stata decisa, ma l'ultima battuta. Possiamo anche tranquillamente affermare che il pubblico che affollava la pista era molto più attento alla ginnastica italiana che a quella spagnola.

Il risultato di queste ultime prove, e seguiva le prove stesse, si rialza e Bouret

che saluto la prova di

l'esercizio alla trave, per la prima volta senza velle

ma con pause assimetriche.

L'unica tra le italiane

che non aveva raggiunto quella

ma con pause assimetriche.

che non aveva raggiunto

ma con pause assimetriche.

PROCLAMATO DA TUTTI I SINDACATI DELLA CATEGORIA

## Oggi gli operai della gomma scioperano per la settimana di 40 ore a pari salario

Le dichiarazioni dei segretari delle organizzazioni dei chimici milanesi - Smanellate le ragioni degli industriali - La posizione della C.I. della Pirelli di Tivoli

Oggi, per 21 ore, i lavoratori delle fabbriche della gomma scendono in sciopero. La lotta è stata decisa dalle organizzazioni sindacali di ex esigenza aderenti alle CGIL, CISL e UIL, di fronte alla posizione negativa degli industriali circa la richiesta di riduzione dell'orario di lavoro a pari salario e il rinnovo del contratto di lavoro che dovrebbe, tra l'altro, stabilire il principio della contrattazione sindacale delle tabella di cottimo.

**A favore dello sciopero la C.I. della Pirelli di Tivoli**

(Dal nostro inviato speciale)

TIVOLI, 2. — La preparazione dello sciopero allo stabilimento della Pirelli ove lavorano oltre 1000 fra operai ed impiegati si è svolta sotto il segno della più vasta unità. Gli operai che ieri sera uscivano dalla fabbrica apprendevano con viva soddisfazione che, tutte le correnti sindacali che fanno parte della Commissione interna avevano deciso di appoggiare la lotta invitando i lavoratori a parteciparvi.

A questa larga unità, ci hanno spiegato gli operai, si è giunti per due ordini di motivi: in primo luogo per la giustezza delle rivendicazioni che i lavoratori della gomma pongono in campo nazionale in particolare per quanto riguarda la riduzione dell'orario a 40 ore con un salario di 48, e, in secondo luogo, per le condizioni insopportabili dello stabilimento della Pirelli.

La stessa rivendicazione delle 40 ore con un salario di 48 è ritenuta tanto più giusta dai lavoratori di questa filiale della Pirelli in quanto qui la direzione aziendale ogni anno, in estate, usa ridurre l'orario diminuendo però, anche la paga, aggravando così la situazione dei lavoratori resa già dura dalle condizioni salariali «normali».

A proposito di queste condizioni salariali la questione sulla quale maggiormente si accentra la lotta dei lavoratori della Pirelli di Tivoli è la rivendicazione che nel contratto di lavoro sia stabilito il diritto di contrattare le tabelle di cottimo. Anche in questo stabilimento le innovazioni tecniche hanno portato ad una modificazione della struttura salariale che in misura sempre maggiore viene determinata unilateralmente dalla direzione.

La polizia afferma di non poter intervenire senza una querela - Gli organi statali che tutelano il lavoro dovrebbero aprire una inchiesta

TORINO, 2. — La giornata festiva e la conseguente chiusura degli uffici giudiziari e di polizia ha impedito che lo scandalo della Materia prima, non per ferma di aver compiuto per caso davanti la favorita del suo conto una veloce inchiesta, si sia levata questa volta anche dal *Popolo Nuovo*.

L'organismo democristiano, per quel che riguarda la polizia, ha approvato la richiesta di un'inchiesta, e, secondo le esigenze della Cisl, i due esponenti della Uil che sono al centro del clamoroso caso di corruzione. Perché la polizia possa svolgere una inchiesta, pare sia necessaria una querela da parte dello stesso che è stato ricattato.

Ci risulta peraltro che la Questura, pur essendo al corrente di quanto è avvenuto, non possa procedere all'ufficio nei confronti di Orlando Bernardon — ex direttore di Commissione interna nel stabilimento — e di Giorgio Fazalari, i due esponenti della Uil che sono al centro del clamoroso caso di corruzione. Perché la polizia possa svolgere una inchiesta, pare sia necessaria una denuncia.

Ben diverso, invece, la posizione della Magistratura di lavoro e dell'Ufficio di collegamento. La violazione di ogni norma legislativa che regola la materia delle assunzioni, impone sia il magistrato che i funzionari a svolgere sul caso un'indagine approfondita.

E' necessario tenere presente che l'episodio avvenuto alla Materia prima non ha fatto che mettere un po' di luce in una situazione di cui si parla da anni negli ambienti operai. Non è mai stato un mistero che esistono persone dall'oscura potenza capaci di vendere una assunzione in fabbrica in cambio di denaro. Fino a ieri, però, se ne aveva l'intima certezza, ma nemmeno una prova esisteva per poterlo dichiarare.

Ma oggi non è più così, un fascio di luce ha finalmente squarcato questo fitto velo. Abbiamo due nomi. Forse

DIAMANTE LIMITI

MILANO, 2. — I segretari dei tre sindacati hanno rilasciato alcune dichiarazioni sullo sciopero della gomma che nella capitale lombarda, dove vi sono le maggiori fabbriche del settore, acquista particolare rilievo.

Aldo Bonacini, segretario della FILC, ha detto: «L'aspetto caratteristico dello sciopero è costituito dal fatto che alla sua proclamazione si è arrivati attraverso un'azione di costante collegamento e informazione con le masse dei lavoratori delle diverse fabbriche. Questa caratteristica profondamente democratica della preparazione e la coscienza della assoluta giustezza della lotta ci permettono di aver piena fiducia nel prossimo sciopero della categoria».

Il segretario della UIL, Cornelli, ha dichiarato che «la pretesa degli indi-

striale della gomma di voler che le organizzazioni sindacali rimanessero allo stato rivendicazioni di fondo, non poteva non portare allo sciopero».

«Forse gli industriali si

ritengono che i vari sono

dubbio una importante con-

quista». Questo ci hanno

detto gli artigiani con i qua-

li che si assiste di con-

tratto, ecc. Dipenderà quindi

in gran parte, dall'iniziativa

dei rappresentanti arti-

giani, e non solo darebbe

nuove e migliori possibilità

di rendita agli artigiani, si

intende che ci riferiamo al

artigianato artistico, ma

consentirebbero loro un in-

contro diretto con il pub-

blico. La legge della doman-

da e dell'offerta, in questo

caso, rappresenterebbe una

moderazione del mercato preva-

lente spesso sull'alto valore

del lavoro e dell'innovazione».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

ministrativi».

Uno dei problemi principali ci sembra che il nuovo Consiglio dovrà contribuire a risolvere quello del contratto tra l'artigiano ed il pubblico, «il compratore».

«L'attuale giudizio positivo sull'istituzione del Con-

siglio è però limitato da alcune riserve che riguardano il funzionamento dell'istituto

o compiti puramente am-

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurio 19 - Tel. 200.351 - 200.151.  
PUBBLICITÀ - Com. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Nostalgia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (R.P.L.) Via Parlamento, 9

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITA' 7.500 3.800 2.800  
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 3.350  
RINASCITA 1.500 800 -  
VIA NUOVE 2.500 1.300 -  
Conto corrente postale 1/2955

L'ECCEZIONALE APERTURA DELL'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE.

## Nuove esplosioni solari registrate ad Arcetri E' stata vista a Londra la televisione italiana

Gli americani hanno lanciato il primo dei tredici missili esplorativi - Palloni sonda sovietici in collegamento con teodoliti montati su autocarri - Come avvengono i collegamenti fra i posti di osservazione dei vari paesi

Con un messaggio di 55 cifre (il codice concordato dal centro mondiale dell'Anno Geofisico Internazionale), la telescrivente dell'Ufficio centrale italiano dell'AGI ha trasmesso ieri mattina al centro europeo «Nera», che ha sede all'Aja, i particolari di tre nuove esplosioni solari, due delle quali di notevole intensità, capite alle 7.15 ora di Greenwich dagli strumenti dello osservatorio astrofisico di Arcetri.

Dalla centrale olandese il messaggio cifrato è stato immediatamente ritrasmesso al centro mondiale di Fort Belvoir (Washington) che ha la responsabilità della proclamazione degli «alerts», cioè gli allarmi, e dei famosi «S.W.I.», vale a dire gli «intervalli mondiali speciali», stabiliti di volta in volta in base ai risultati della osservazione continua della sonda e dei fenomeni magnetici e ionosferici.

Il mondo si trova, per quanto concerne i fenomeni studiati dall'AGI, in stato di allarme, in conseguenza dell'immane tempesta magnetica che ha salutato con singolare coincidenza l'inizio dell'Anno Geofisico. Sono state proprio le osservazioni compiute ad Arcetri (l'unico osservatorio italiano dotato di radiotelescopio) e tempestivamente ritrasmesse in «telex» da Roma all'Aja e quindi a Washington, che hanno determinato la proclamazione dell'«intervallo mondiale speciale» contemporaneamente al quale si sono verificate in tutti i continenti le note perturbazioni nelle trasmissioni radio. Le segnalazioni eseguite dagli altri centri di osservazione sparsi nel mondo sono giunte a Fort Belvoir dopo quelle di Arcetri.

### Le esplosioni viste da Washington

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 2. — Una nuova gigantesca esplosione solare è stata osservata ieri mentre gli scienziati di tutto il mondo, in concomitanza con l'inizio dell'anno geofisico, studiavano gli effetti della precedente esplosione, che aveva raggiunto la terra nella giornata di domenica sotto forma di tempeste magnetiche nell'alta atmosfera.

La prima esplosione ha gravemente turbato e in molti casi interrotto le comunicazioni radio e telegrafiche e le sue conseguenze

mentre proprio adesso e che invece di durare dodici mesi essa verrà prolungato da altri sei appunto per consentire lo studio collettivo e contemporaneo del fenomeno solare e le attività «esplosive» che andranno avvenendo soltanto verso la fine del 1958.

L'intensa attività solare, che ha coinciso con l'inizio dell'anno geofisico internazionale, ha provocato insolite conseguenze sugli schermi della televisione nel North Devon (Inghilterra), ieri sera. Molti apparecchi hanno scagliato particelle radioattive ad un'altezza di molte centinaia di chilometri e che i suoi effetti di disturbo si sono fatti sentire immediatamente nel settore delle telecomunicazioni, sempre le più sensibili registratrici dei fenomeni magnetici del Sole.

Venne accolta con il più

vivido interesse la notizia, divulgata ufficialmente da Mosca, secondo la quale gli scienziati russi hanno già composto, in pieno accordo con le autorità governative e militari, il lancio di speciali palloni-sonda con lo stesso scopo di osservare da più vicino che sia possibile gli avvenimenti solari in tutte le loro fasi.

A tale scopo non può evitamente bastare il lancio di un solo pallone-sonda, infatti il professor Ilja Rechetov, direttore dell'Osservatorio centrale dell'URSS, annuncia che ogni giorno verranno lanciati verso la ionosfera quattro palloni-sonda in diverse ore della giornata, onde poter coordinare i rilievi e le osservazioni radio-teodoliti che consentono di appurare i

utilizzazioni dei satelliti artificiali destinati ad essere lanciati nello spazio aereo e a ruotare intorno alla terra. Il balzo successivo dell'uomo verso la Luna e in un futuro più lontano verso gli altri pianeti potrà essere effettuato da pesanti satelliti artificiali.

HARRY JONES

Copyright Radiocor

### 32 giapponesi muoiono a Okinawa

NEW YORK, 2. — Trentadue pescatori giapponesi sono rimasti uccisi da un'esplosione verificatasi mentre essi erano intenti alla demolizione subacquea di unità navali affondate in bassi fondali attorno all'isola di Okinawa, in Giappone.



John Kennedy

DOPO DODICI GIORNI DI AFFANNOSE ED INUTILI RICERCHE

## Trovati in un bosco nei pressi di Bristol i cadaveri di due bimbi scomparsi da casa

La macabra scoperta è stata fatta nei pressi del manicomio - Trecentocinquantamila lire richieste per il riscatto - Si tratta della vendetta di un ricattatore o del delitto di un pazzo sadico?



BRISTOL. — I due bimbi uccisi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 2. — La polizia di Bristol ha annunciato ieri il ritrovamento del cadavere di una bambina di sette anni, June Sheasy, e del suo fratellino di cinque anni Royston. I due bambini erano scomparsi da casa da dodici giorni, esattamente il venti giugno. I loro cadaveri sono stati scoperti casualmente da un poliziotto che era in normale servizio di perlustrazione in un bosco che è sempre molto frequentato da coppie di innamorati e da vagabondi. Il bosco dove è stata fatta la macabra scoperta si trova nei pressi del fiume Frome, non lontano dal manicomio di Bristol e in vicinanza della casa dei genitori delle due vittime.

Il commissario di polizia di Bristol, Phillips, ha dichiarato che non può esserci dubbio che i due bambini sono stati assassinati.

Royston presenta larghe ferite al capo mentre non ancora è stata identificata la causa diretta della morte della sua sorellina June.

Dopo la scomparsa dei due bambini, il venti giugno, erano state intraprese eccezionali ricerche alle quali avevano preso parte oltre diecimila persone, fra poliziotti, soldati, giovani esploratori, ecc.

I due fratellini erano scomparsi dopo essersi allontanati di casa per andare a vedere dei cavalli che stavano pascolando in un prato nelle vicinanze. Immediatamente dopo la scomparsa era pensato a una disgrazia e dei sommozzatori avevano esplorato il fondo del vicino fiume Frome nella presunzione che i due bambini vi potessero essere annegati.

Qualche giorno dopo la scomparsa i giornali di Bristol ricevettero alcune lettere da un ignoto che affermava di aver rapito June e Royston e chiedeva un riscatto.

La polizia, come chiedeva l'autore della lettera, aveva subito, questa volta, fatto depositare un pacco contenente i biglietti di banca di piccolo taglio al ferro posta di Bristol. Ma, purtroppo, il rapitore non si era presentato a ritirare il danaro. Non si sa se perché messo in guardia che la polizia era stata avvisata ovvero per altre ragioni che restano per ora sconosciute.

La polizia, come chiedeva l'autore della lettera, aveva subito, questa volta, fatto depositare un pacco contenente i biglietti di banca di piccolo taglio al ferro posta di Bristol. Ma, purtroppo, il rapitore non si era presentato a ritirare il danaro. Non si sa se perché messo in guardia che la polizia era stata avvisata ovvero per altre ragioni che restano per ora sconosciute.

Sheffield. — Il delitto, avvenuto in una area di Sheffield, è stato compiuto da qualche alienato ricoverato che è riuscito a sfuggire per qualche ora alla sorveglianza dei guardiani, oppure di qualche pazzo, rimesso in libertà perché creduto guarito e ritornato sui luoghi a lui molto noti. Per questo la polizia ha cominciato che nelle prossime ore procederà all'interrogatorio di alcuni ricoverati.

I cadaveri dei due fratellini erano stati sepolti in una fossa poco profonda e, forse, da lì la stazione, sarebbero stati ritrovati chissà quando; ma le recenti piogge torrenziali di questi ultimi giorni hanno smosso il terreno e permesso la macabra scoperta.

K. L.

### 4 morti per una esplosione in una acciaieria a Sheffield

SHEFFIELD, 2. — Un uomo è rimasto ucciso, altri tre sono rimasti feriti, e almeno altri 10 sono rimasti gravemente feriti, in seguito a una violenta esplosione prodottasi nel capannone di un

Mondo Operai: Tristano Co-  
dignola ed Ezio Enriques

Agnelli per la direzione dei

Ponti; Franco Fortini e Roberto

Guiducci per la direzione di

Reggiane; Ramoncino

di maestri; Giacomo Bonsu

Di Volpe e Mario Spinella

per la direzione e la redazione di

Società. Hanno inoltre aderito: Renato Guttuso, Lucio Lombardo Radice, Pier Paolo Pasolini, Giovanni Pirelli e Vasco Fratellini.

Ho Ci-minh visiterà i paesi socialisti

PECHINO, 2. — Rario-Pechino ha dichiarato stamane che il Presidente del Repubblica popolare del Vietnam, Ho

Minh si recherà tra breve in visita nella Corea del nord,

Cecoslovacchia, Polonia, R.D.T., Jugoslavia, Ungheria, Albania, Bulgaria, Romania.

Ancora bombe all'Avana

LA AVANA, 2. — Numerose

bombe sono state fatte scoppiare

domenica sera, ad opera di

terroristi, in vari punti dell'Avana.

La polizia, nel darne notizia

24 ore dopo, ha reso noto che

uno degli ordigni, esplosi in

un cinematografo, ha ferito due

persone.

americanico e in questa occasione i due senatori democratici che pure passano per essere amici della Francia non hanno lesinato le critiche e le accuse ai dirigenti attuali della politica francese.

Al termine della sua re-  
quisitoria, Kennedy ha de-  
posto un progetto di risolu-  
zione nel quale si chiede l'in-  
tervento degli Stati Uniti

«sia nel quadro della NATO sia attraverso la mediazione della Tunisia e del sultano del Marocco affinché la Francia riconosca la per-  
sonalità indipendente dell'Al-  
geria».

«L'Algeria — ha detto in sostanza Kennedy — ha es-  
suto di essere un problema  
francese. La guerra minaccia  
le nostre posizioni nel mondo;  
la nostra sicurezza e for-  
nisce i fondi argomenti agli anti-  
occidentali in Asia e nel Medio Oriente; la guerra inoltre indebolisce la Francia e paralizza gli sforzi per l'Africa occidentale, il mer-  
cato comune e il Sahara».

Poiché il senatore americano ha documentato il suo discorso con fatti e cifre che solo gli esperti francesi possono conoscere, gli ambienti governativi di Parigi ravviano in questo inospettabile attacco l'azione di personalità politiche ed economiche di Francia legate agli interessi delle compagnie petrolifere americane. Altri invece ritengono l'azione di Kennedy concordata con le autorità tunisine e persino con i governi dei paesi arabi che hanno accettato la dottrina Eisenhower.

Altra fonte di preoccupazione, come abbiamo detto, è la conferenza in corso al Cairo tra i dirigenti del «Fronte di liberazione algerino». Due importanti personalità militari sarebbero arrivate nella capitale egiziana direttamente dal fronte d'Algeria e si attendono quindi con una certa ansia le decisioni che saranno annunciate giovedì sera nel corso di una conferenza stampa.

Al Cairo, poi, si mettono in rapporto queste decisioni del 4 luglio con l'ordine di sciopero generale lanciato dal «Fronte di Liberazione Nazionale» a tutti i musulmani d'Algeria e di Francia per il giorno successivo, 127° anniversario dello sciopero francese in Algeria. Importanti misure polizieche sono già in attuazione nei conti generali della capitale.

Questa mattina, forse per dare un avvertimento agli scioperanti, le autorità francesi hanno fatto gliottamente due musulmani nel carcere civile di Orano.

AUGUSTO PANCALDI

STOCOLMA, Luglio — La «Sud Aviation», la Ca-  
sa Francese costruttrice di aerei, consegnata nel 1952 alla S.A.S. — Scandina-  
vian Airlines System — 6  
bimotori «Caravelle» in re-  
azione per voli di media portata. La consegna co-  
mincerà ai primi del 1959.

Il 28 giugno scorso gli es-  
perti della S.A.S. insieme con quelli di tutta l'indus-  
tria aeronautica scandinava, accor-  
to, hanno esaminato il «Caravelle» con tampono, per centimetro, ed i piloti lo avevano prontato in ro-  
to per trentasei volte. Tanti

erano rimasti impressiona-  
ti dalle prestazioni dello apparecchio e dalla effi-  
cacia dei mezzi tecnici della casa costruttrice.

Una importante conside-  
razione è che il «Caravelle» può rendere guidato

da un pilota che abbia es-  
periencia di volo e famili-  
larità anche soltanto con uno qualsiasi dei nuovi ti-  
pi di aerei a pistone. Que-  
sto rappresenta, infatti, una preparazione ideale per i mastodontici aerei a reazione Douglas DC-8 e quattro motori destinati al traffico intercontinentale, di cui la S.A.S. ha ordinati 8 esemplari che verranno consegnati nel 1960.

La industria aeronautica

francese, in passato aveva

apprezzato una linea aero-  
dinamica purissima.

Nell'interno della cabina passeggeri non si avverte

praticamente alcun rumore,

mentre all'esterno lo

rumore di quello di un

grande aereo a pistone. Ju-  
rance la prova motori.

Il «Caravelle» può usa-  
re piste lunghe meno di

1650 metri, e ciò significa

che può atterrare in tutti

gli aeroporti usati da aerei

commerciali di linea, il

«Caravelle» impiegherà

da Copenaghen a Parigi 1

ora e 48', da Oslo a Cope-  
naghen 47' e da Roma a

Copenaghen soltanto 2 ore e

e mezza con un carico di

7.500 a 12.000 metri

all'altitudine variante da 7.500 a